C'è una definizione che nel tempo ricorre quando si parla di Parigi. "Parigi è per eccellenza la città del piacere e dei piaceri", scriveva nel tardo '800 H. A. de Conty nella sua guida sulla capitale francese. E più di un secolo dopo Zoé Valdés, scrittrice cubana che vive nella Ville Lumière, ribadisce il concetto: "Parigi è la capitale delle divine tentazioni". Tutto qui parla all'intelletto dei sensi e del godimento: per convincersene basta immergersi in questa guida che illustra gli indirizzi più attuali della cultura, dello shopping, del gusto, dell'ospitalità. E anche dell'architettura più nuova che spazia tra cioccolaterie e Spa, ristoranti e asili dove i bambini imparano, giocando, che rispettare gli animali non è solo un dovere, è un piacere. □

1

Courtesy of Patrick Roger

Il regno del bien vivre

Cultura, design, shopping, gourmadises *e benessere sono le parole d'ordine della Parigi di oggi, sempre più dinamica nel segno del* **contemporaneo**

TESTI DI GUY BLOCH-CHAMPFORT E RICCARDO BIANCHI

1. Boutique Patrick Roger. *Regno del* Meilleur Ouvrier Chocolatier de France, *questa straordinaria cioccolateria si trova in place de la Madeleine.*
2. Crèche de la Girafe. *Un asilo* "animalier" *progettato di Raphaëlle Hondelatte e Mathieu Laporte.*

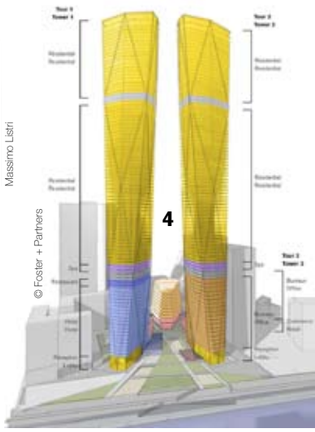
2

© P. Ruault

3

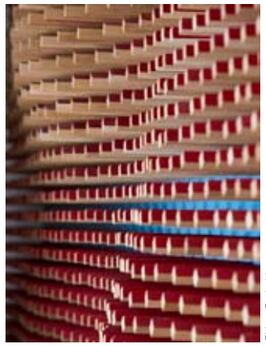
Massimo Listri

3. Beaugrenelle Shopping Mall. *A due passi dalla Tour Eiffel, è un'opera importante dello studio Agence Search.*
4. Hermitage Plaza. *La Parigi verticale si sta arricchendo di due grattacieli firmati Norman Foster.*



4

© Foster + Partners



5

Chiara Cadeddu

5. Restaurant Nano. *È il primo ristorante ideato e gestito da Ora-Ïto, giovane progettista iconoclasta.*
6. Renaissance Paris Arc de Triomphe Hotel. *Vicino a una delle icone della città, è progettato da Christian de Portzamparc.*

6

Massimo Listri

7. Archives Nationales (France). *Disegnati da Massimiliano e Doriana Fuksas, raccolgono secoli di documenti politici francesi.*
8. Spa "My Blend" de Clarins. *Questa Spa dell'hotel Royal Monceau reca la firma di Philippe Starck.*

7

© Kamal Kraïli

8

I DESIGNER:

I giovani creativi della Ville Lumière traggono ispirazione dalla natura, dal sociale, dai temi dell'ecosostenibilità e, in particolare, da una visione immaginifica e divertita di ciò che li circonda

"Il mio intento è compinare tecnica ed eleganza"

Fotografie di Chiara Cadeddu

www.jslagrange.com

Jean-Sébastien Lagrange

Diplomato all'Ecole Boulle nel 2000 e nel 2006 all'ENSCI-Les Ateliers, Lagrange è un talento versatile che spazia dall'allestimento delle vetrine – per esempio per la manifattura di orologi A.Lange & Söhne – alla realizzazione di scenografie, come quella per la manifattura di Sèvres. Per Eurosit ha disegnato la sedia *Peacock* e per il giovane brand Oxyo ha messo in produzione la sua linea di tavoli, sedie e panche. Ha arredato la cappella delle religiose dell'Assomption a Parigi e progettato una serie di mobili per Topos Environnement.

www.annexiradakis.com

Anne Xiradakis

È una designer che disegna oggetti e spazi per grandi chef come Guy Savoy, Inaki Aizpitarte, Jacques Decoret, per manifatture di articoli casalinghi come Arc International, e contemporaneamente progetta collezioni di porcellane per la tavola (un buon numero è commercializzato sul suo sito Internet). Dal 2006, i luoghi in cui si cimenta in sperimentazioni tra arte culinaria e arte della tavola sono i cosiddetti *évènements nomades*, quali i *cafés éphémères*, le *installations gourmandes* e i *dîners décalés*. Insegna a Bordeaux, Limoges (ENSA Limoges) e alla scuola di design e architettura d'interni Camondo a Parigi.

"Mi definisco creativa, gourmande, attiva, intuitiva e concreta"

A SINISTRA: Jean-Sébastien Lagrange presenta l'abat-jour *Lulu* realizzato in moduli a ventaglio di Tyvek®. IN ALTO A DESTRA: Anne Xiradakis, specializzata in food design, collauda il suo *Ensemble à thé* di Edition Café éphémère. SOTTO: Ramy Fischler, designer e interior designer, con il suo portamatite basculante a forma di matita.

"La decorazione è un laboratorio che mi permette di ideare oggetti sperimentali"

www.ramyfischler.com

Ramy Fischler

Diplomato all'Ecole Nationale Supérieure de Création Industrielle – ENSCI-Les Ateliers –, è un designer belga che opera a Parigi. Spazia dal progetto di ricerca al design industriale e artigianale. Dopo avere lavorato con Patrick Jouin per quasi nove anni, nel 2010 si è messo in proprio avviando RF Studio. Fra le prime realizzazioni, vanno segnalati l'allestimento della mostra "Poussin e Mosè" a Villa Medici a Roma nel 2011, l'arredamento e l'articolazione dello spazio nello showroom di Tai Ping a Parigi, la pasticceria per il Cake Shop dell'hotel Mandarin Oriental Paris, la straordinaria interpretazione di un ambiente inteso come luogo decisionale e di potere per la mostra "AD Intérieurs" a Parigi nel settembre 2013. Ha inoltre curato diversi progetti di interni privati in Francia e all'estero.

"Una città pragmatica usa, per vivere, forze e materiali"

Isabelle Daëron

Diplomata all'Esad di Reims e all'ENSCI-Les Ateliers, Isabelle Daëron ha progettato i cosiddetti *topiques*, cioè una tipologia di oggetti che funzionano alimentandosi autonomamente, disconnessi dalle reti infrastrutturali. Così ecco *Topique-eau*, una fontana autosufficiente che raccoglie, filtra e distribuisce l'acqua piovana, *Topique-eau des Cimes*, una microrete di irrigazione, *Topique-feuilles*, collettore di foglie azionato dal vento, *Topique-ciel*, raccoglitore di acqua piovana su una superficie che riflette il cielo. Ha ricevuto numerosi premi, tra i quali l'Etoile de l'Observeur du design, il Prix de la Ville de Paris. La sua attività oggi è distribuita tra la ricerca nel design (energia, salute), i progetti di ambientazione (scenografie, committenze artistiche, installazioni) e l'insegnamento. Come designer ricercatrice, collabora regolarmente con il dipartimento di Recherche de la Cité du design di Saint-Etienne.

www.isabelledaeron.com

Fotografie di Chiara Cadeddu

www.francoismangeol.com

François Mangeol

Diplomato all'Ecole supérieure d'art et design di Saint-Etienne, affianca a una intensa ricerca personale lavori su commissione per istituzioni culturali, privati e marchi di richiamo internazionale come Kvadrat, Boffi, Ikea, Each x Other, Neolice. Ha partecipato alla fondazione della ÉSÉ (Éditions Sous Étiquette) per la quale ha disegnato alcuni prodotti. Talento versatile, passa dal piccolo oggetto alle lampade, dai mobili all'allestimento di mostre, dai tappeti alle sedie e ai tessuti.

"Noi in tre parole? complementarità, eclettismo, onestà"

"I miei progetti sono come 'aforismi' su cui riflettere"

IN ALTO A SINISTRA: Isabelle Daëron con il suo *Topique-feuilles*: raccoglie le foglie spinte dal vento.
SOPRA: François Mangeol nel suo specchio *PI* per Domeau & Pérès.
A SINISTRA: Gilles Belley e il suo profumatore per ambiente *Brindilles* della collezione "La Fabrique végétale".
SOPRA A DESTRA: Caroline Ziegler e Pierre Brichet siedono su pezzi della loro collezione outdoor "Week-End" per Oxyo.

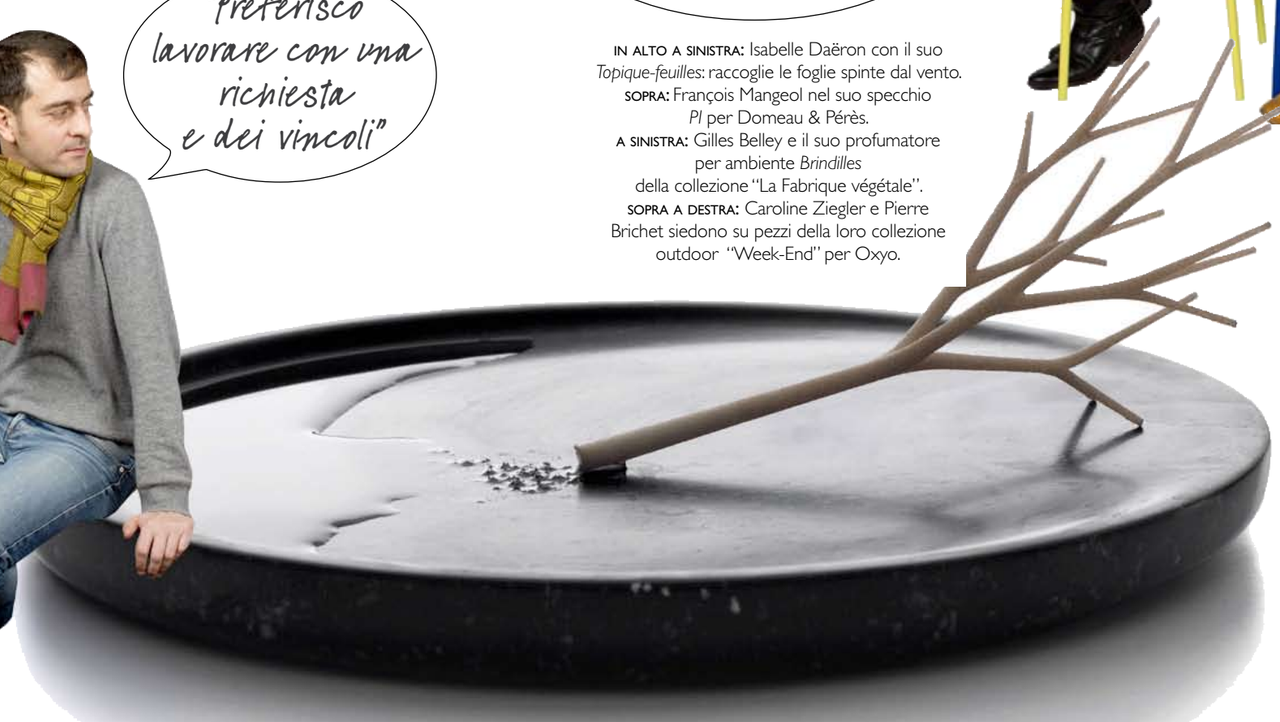
"Preferisco lavorare con una richiesta e dei vincoli"

Felipe Ribon

Gilles Belley

www.gillesbelley.fr

Gilles Belley, diplomato all'ENSCI-Les Ateliers nel 2001, è stato insignito del Grand Prix de la Création de la Ville de Paris nel 2008, e nel 2009 si è aggiudicato la Bourse Agora, finanziata da enti privati e dal Ministère de la Culture et de la Communication. Ha realizzato numerose scenografie e spazi espositivi (tra gli altri, per Espace Fondation EDF, Mémorial de la Shoah, Musée Paul Belmondo, Tectona) e disegnato oggetti decorativi e di arredo urbano, quali i cassonetti *Minimax* per la raccolta dei rifiuti, apparecchiature elettriche per Nootan, lampade per Arcluce e così via. Dal 2010 ha la responsabilità del conferimento dei diplomi all'ENSCI-Les Ateliers.



www.studiobrichetziegler.com

BrichetZiegler

Caroline Ziegler, diplomata all'Ecole Supérieure d'Art et de Design di Reims nel 2003, e Pierre Brichet, ingegnere meccanico uscito dall'Université de Technologies de Belfort Montbéliard e diplomato all'Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs nel 2005, fondano nel 2010 lo Studio BrichetZiegler. In quello stesso anno la galleria Coming Soon produce in serie limitata le mensole *Bow*, lo specchio *Nello* e la poltroncina *Marie-Sophie*. Per Oxyo disegnano diverse linee di mobili e tra questi la sedia per bambini *Week-End*; per Axurbain realizzano la panca *Poa* nel 2012. Nel 2013 iniziano la collaborazione con l'azienda Y'a pas le feu au lac e firmano l'arredamento e i mobili per l'Imprimerie du Marais.

Foto: Fabrice Gousset. Courtesy Art: Concept

GALERIE ART: CONCEPT [17]

13 rue des Arquebusiers, tel. 0153609030
La mostra "Once I get started" di Nathan Hylden, aprile 2013.

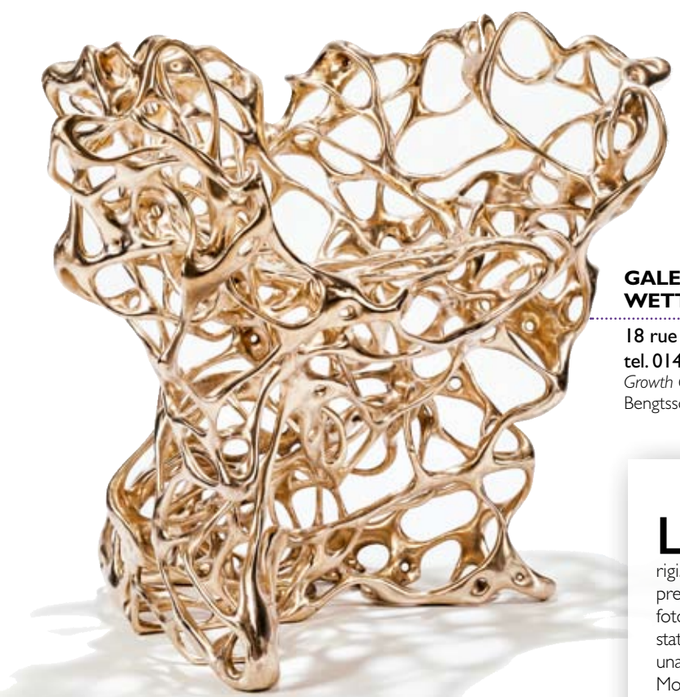
LE GALLERIE:

Cercando l'insolito, tra arte, design, antiquariato

Che si tratti di arte contemporanea, decorazione o design, non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Rive Gauche accoglie un gran numero di gallerie. **Félix Marcilhac [9]**, esperto di arte decorativa del Novecento e autore di volumi dedicati a René Lalique e Jean Dunand, possiede alcune opere di Chana Orloff, Josef Csaky, André Groult. Di fronte, **Chastel-Maréchal [10]** ha una interessante selezione di specchi di Line Vautrin e mobili di Royère e Quinet. Da **Guillaume de Casson [11]** si riscoprono Michel Boyer, Robin Day, Pierre Paulin, Erwine ed Estelle Laverne. La galleria **Maria Wettergren [12]**, aperta di recente, è specializzata nell'arte e nel design scandinavi contemporanei: un mondo appassionante da scoprire che propone, in edizioni limitate, le creazioni di Mathias Bengtsson, Cecilie Manz, Mikko Paakkanen, Louise Campbell. Grande tradizione per la galleria **Jeanne Bucher [13]**: aperta nel 1925, ieri trattava Braque, De Chirico, Kandinskij, e oggi tratta Dubuffet, Nicolas de Staël, Vieira da Silva, Fabienne Verdier. Passando sulla Rive Droite, si trova la **Galerie G. Sarti [14]**, che propone quadri, mobili e oggetti d'arte dal XIII al XVIII secolo ed è specializzata in dipinti italiani antichi. Altro punto di riferimento, situato nel quartiere del Marais, è la galleria di **Yvon Lambert [15]**, cui si deve la superba collezione Lambert ad Avignone. Oggi il suo spazio espone Niele Toroni, Andres Serrano, Douglas Gordon, Jenny Holzer, Loris Gréaud. Un occhio particolarmente accorto è quello di **Anne de Villepoix [16]**, che ha scoperto numerosi artisti e accoglie le opere di Rosemarie Trockel, Joyce Pensato, Stéphane Pencréac'h, Omar Ba. Nello stesso quartiere, una galleria all'avanguardia è la **Art: Concept [17]**, che espone i lavori di Ulla von Brandenburg, Jacob Kassay, Michel Blazy, Adam McEwen. **Polaris [18]** tratta soprattutto fotografi come Stéphane Couturier, Yto Barrada, Anthony Hernandez, Khaled Jarrar. Un'altra galleria specializzata in fotografia è **Polka [19]**, che pubblica anche l'omonima rivista; vi trovano spazio le opere di William Klein, Marc Riboud, Toshio Shibata, Elliott Erwitt e una libreria specializzata in volumi di fotografia.

GALERIE POLARIS [18]

15 rue des Arquebusiers, tel. 0142722127
L'esposizione "Start Over", con opere di Speedy Graphito. Dicembre 2013.



GALERIE MARIA WETTERGREN [12]

18 rue Guénégaud, tel. 0143291960
Growth Chair di Mathias Bengtsson, 2012.

GALERIE CHASTEL-MARECHAL [10]

5 rue Bonaparte, tel. 0140468261
Miroir aux alouettes di Line Vautrin, 1955. Specchi allo specchio.

GALERIE GUILLAUME DE CASSON [11]

21 rue de Seine, tel. 0145869476
Il divano modello 576, disegnato da Florence Knoll nel 1956 e prodotto da Knoll.

GALERIE YVON LAMBERT [15]

108 rue Vieille du Temple, tel. 0142710933
Caténaires vrillées di Vincent Ganivet, 2011. L'opera era in mostra nel giugno 2013.

DA NON PERDERE

La grande esposizione **"Cartier, le style et l'histoire" [A]** è uno dei grandi appuntamenti di questa stagione a Parigi. Per raccontare l'evoluzione del gusto e degli stili di vita, presenta seicento tra oggetti, gioielli, orologi, accanto ad abiti, fotografie, riviste di moda. È la mostra più importante che sia stata dedicata alla celebre Maison, con pezzi emblematici come una suntuosa tiara di diamanti e gioielli appartenuti a Grace di Monaco, alla duchessa di Windsor, a Marlene Dietrich, Liz Taylor. *Grand Palais, 3 avenue du Général Eisenhower. Fino al 16 febbraio.*

V. Wulvenck. Collection Cartier © Cartier

A DESTRA: *un collier di Cartier in platino, diamanti e rubini, creato nel 1951 e appartenuto a Elizabeth Taylor.*

GALLERIE

GALERIE FÉLIX MARCILHAC [9]
8 rue Bonaparte, tel. 0143264736

GALERIE JEANNE BUCHER [13]
53 rue de Seine, tel. 0144416965

GALERIE G. SARTI [14]
137 rue du Faubourg Saint-Honoré, tel. 0142893366

GALERIE ANNE DE VILLEPOIX [16]
43 rue de Montmorency, tel. 0142783224

GALERIE POLKA [19]
12 rue Saint-Gilles, tel. 0176214130

CARAVANE [24]
9 rue Jacob,
tel. 0153100886
Il divano *Septime* con rivestimento in lino.

ERIC CHAUVIN - UN JOUR DE FLEURS [23]
22 rue Jean Nicot,
tel. 0145504354
Tante varietà di rose e composizioni floreali.

HOME AUTOUR DU MONDE [20]
54 rue de Seine,
tel. 0143546447
Oggetti curiosi e mobili di design vintage.

IN VETRINA: *Arredi vintage, leccornie e fiori da passerella*

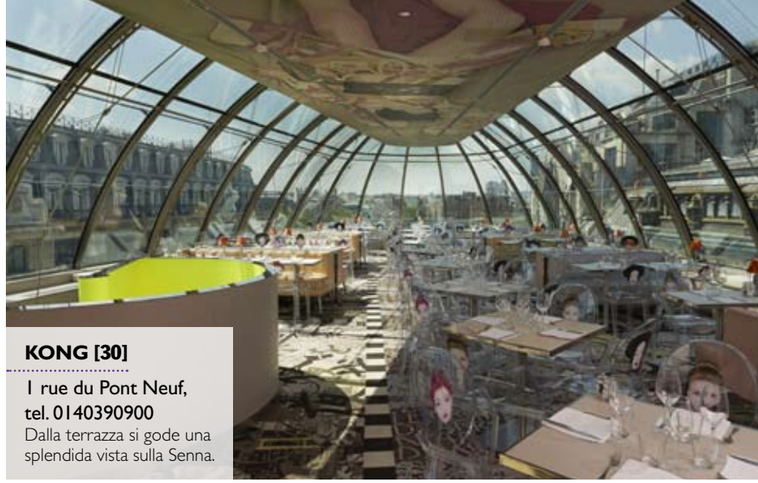
Home Autour du Monde [20] è il *concept store* della marca Bensimon, che intorno alla moda e alla decorazione declina un intero universo. Ci sono borse, abbigliamento sportivo e casual, bagagli, oggetti curiosi e all'avanguardia. Conosciuto per il suo caramel al burro salato (C.B.S.) e i suoi creativi cioccolatini artigianali e inventivi, **Henri Le Roux [21]** è una meta imperdibile per chi ama i dolci, che qui troverà "la Traviata", una *ganache* alla rosa e bergamotto su base di marzapane con canditi di mandarini di Sicilia. Se volete deliziarvi con un amaretto al Fine Champagne e all'arancia candita, fate un salto da **Arnaud Larher [22]**, una nuova pasticceria già molto in voga. Rimanete sulla Rive Gauche se volete offrire, oppure offrivi, dei fiori, e rivolgetevi a **Eric Chauvin [23]**, grande scenografo floreale, titolare di Un jour de fleurs, conosciuto negli ambienti della *haute couture* e della mondanità per avere decorato le sfilate di Dior, Saint Laurent, Valentino e il matrimonio del principe Alberto di Monaco. Nella nuova boutique **Caravane [24]** a Saint-Germain-des-Prés si trovano mobili e arredi declinati in uno stile disinvolto e festoso. **WHITE bIRD [25]** propone gioielli rari e raffinati, spesso pezzi unici, che si distinguono per l'originalità dello stile e che a prezzi accessibili giocano la carta del lusso senza ostentazione. Fondata nei primi anni del regno di Luigi XV, **Fauré Le Page [26]** si impose come archibugiere dei re e dei principi. Oggi produce, per gli happy few, borse e bagagli usando un'originale tela decorata con un motivo a scaglie. **Liquides [27]** vende profumi per la persona e la casa originali e di grande qualità, come *Parfum d'Empereur*, *Frapin* e *Odin*. **Wait [28]**, uno spazio avviato da alcuni appassionati di surf, è boutique e *concept store*. Vi si trovano abbigliamento sportivo prodotto in Francia e mobili vintage.

WHITE bIRD [25]
38 rue du Mont Thabor,
tel. 0158622586
Gioielli esclusivi creati da maestri orafi di tutto il mondo.

HENRI LE ROUX [21]
1 rue de Bourbon le Château,
tel. 0182282980
Il famoso caramel al burro salato, vanto della Maison.

GOURMET: *Nei sapori, tradizione rivisitata e accostamenti creativi*

Il ristorante **SOLA [29]**, nelle vicinanze di Notre-Dame, ha conquistato la sua prima stella nella Guida Michelin. Lo chef giapponese ha elaborato un menu che coniuga magistralmente la cucina nipponica a quella francese, con piatti come l'agnello alla cipolla bianca. Sulla terrazza del **Kong [30]** si può gustare un bicchiere di vino e ascoltare musica di avanguardia in un ambiente arredato da Philippe Starck. Da provare le zuppe Udon ai tartufi neri o il filetto d'anatra alle bacche, dal sapore deciso. Nel quartiere dei Grands Boulevards merita una visita **La Régalade Conservatoire [31]** con il suo pavimento a scacchiera e l'arredamento firmato Jean-Michel Wilmotte. Lo chef propone per 35 euro un interessante menu, composto, per esempio, da una crema al *foie gras* e un brodo cremoso ai funghi, un filetto di scorfano in *bouillabaisse* e una coppa di gianduia, crema chantilly al basilico e "tegola" al cacao: uno dei migliori rapporti qualità/prezzo a Parigi. Non lontano dagli Champs-Elysées, Philippe Starck ha disegnato **Miss Kô [32]**, un curioso ristorante di 500 metri quadrati con terrazza sull'avenue George V, che afferma la propria identità giocando sull'eccesso e il grandioso: affresco enorme, teiera gigante, banco bar lungo 26 metri nel quale sono inseriti innumerevoli schermi televisivi che trasmettono notizie dall'Asia, illuminazione suggestiva e stimoli olfattivi. La cucina di ispirazione asiatica ammicca a certi piatti classici come la *bouillabaisse*, ma del tutto rivisitati: un'esperienza da non mancare. Il ristorante thai **Mme Shawn [33]**, posto tra la Bastiglia e place de la Nation, è stato progettato dall'architetto Charles Zana: qui primeggia la tradizione thailandese, con il suo felice amalgama di sapori dolci e agri. Il ristorante **Manger [34]**, affidato all'architetto Marie Deroudilhe, si sviluppa intorno alla cucina, totalmente a vista. Il menu è stato elaborato da grandi chef, tra i quali spiccano i nomi di Yannick Alléno e Pierre Gagnaire, e i piatti vengono preparati rigorosamente al momento. Nel menu, merluzzo fresco crudo e barbabietole e lamponi, e girello di vitello alla polpa di dattero. Infine un consiglio per chi va di fretta: nella Cité de la Mode et du Design lungo la Senna, ci si può fermare al fast food vegetariano **M.O.B. [35]**, frequentato abitualmente dagli studenti del vicino Institut Français de la Mode.



KONG [30]
1 rue du Pont Neuf,
tel. 0140390900
Dalla terrazza si gode una splendida vista sulla Senna.

© Miss Kô

MISS KÔ [32]
49/51 avenue George V,
tel. 0153678460
Il gusto ludico di Philippe Starck è la cifra stilistica del locale.

MANGER [34]
24 rue Keller,
tel. 0143386915
Qui i piatti sono firmatidai grandi chef del momento.

SHOPPING

ARNAUD LARHER [22]
93 rue de Seine,
tel. 0143293815

LIQUIDES [27]
9 rue de Normandie,
tel. 0966947706

FAURÉ LE PAGE [26]
21 rue Cambon,
tel. 0149279936

WAIT [28]
9 rue Notre-Dame de Nazareth,
tel. 0982528434

RISTORANTI

SOLA [29]
12 rue de l'Hôtel Colbert,
tel. 0143295904

MME SHAWN [33]
23 rue Paul Bert,
tel. 0143726314

LA RÉGALADE CONSERVATOIRE [31]
11 rue du Conservatoire,
tel. 0144838360

M.O.B. [35]
Docks en Seine, 34 quai d'Austerlitz, tel. 0142775105

HÔTEL CHAVANEL [41]

22 rue Tronchet,
tel. 0147422614
Charme e design si coniugano in una suite dell'Hôtel Chavanel, nel quartiere della moda.

HÔTEL MARIGNAN [36]

12 rue de Marignan,
tel. 0140763456
Dalle terrazze lo sguardo spazia sulla Ville Lumière.

OSPITALITÀ:

Dal Déco allo stile industriale, lo charme si coniuga al design

A pochi passi dall'avenue Montaigne e dagli Champs-Elysées, l'**Hôtel Marignan [36]** è stato disegnato da Pierre Yovanovitch. La facciata è rimasta art déco, ma gli interni, rifatti con materiali nobili (marmi, legno, vetro), sono contemporanei e raffinati, completati da un grande bar e dal ristorante. Albergo a cinque stelle, squisitamente déco, vicinissimo agli Champs-Elysées, è il **Prince de Galles [37]**, da poco sfarzosamente rinnovato da Pierre-Yves Rochon. Un cinque stelle dal piglio contemporaneo è il **Sofitel Arc de Triomphe [38]**, progettato da Andrée Putman. Nel XVI arrondissement, verso il Trocadéro, c'è il nuovo **Hôtel Félicien [39]**; l'arredamento è stato affidato al gusto di Olivier Lapidus, che ha elaborato un universo del lusso in cui confluiscono alta moda e design, a prezzi interessanti. I mobili di gusto industriale che alludono al passato del quartiere (XI arrondissement), oggi molto all'avanguardia, i muri di mattoni, i pavimenti di cemento, i tessuti pregiati, i soffitti alti, la tecnologia più sofisticata fanno dell'**Hôtel Fabric [40]**, ideato da Agnès Louboutin e Patrice Henry, con le sue 33 camere, un indirizzo da tenere in considerazione. L'**Hôtel Chavanel [41]** è un albergo di 27 camere lussuosamente rinnovato, nel quartiere della Madeleine. Le progettiste Anne Peyroux ed Emmanuèle Thisy hanno giocato la carta dei materiali confortevoli puntando sul tema decorativo del pizzo. □

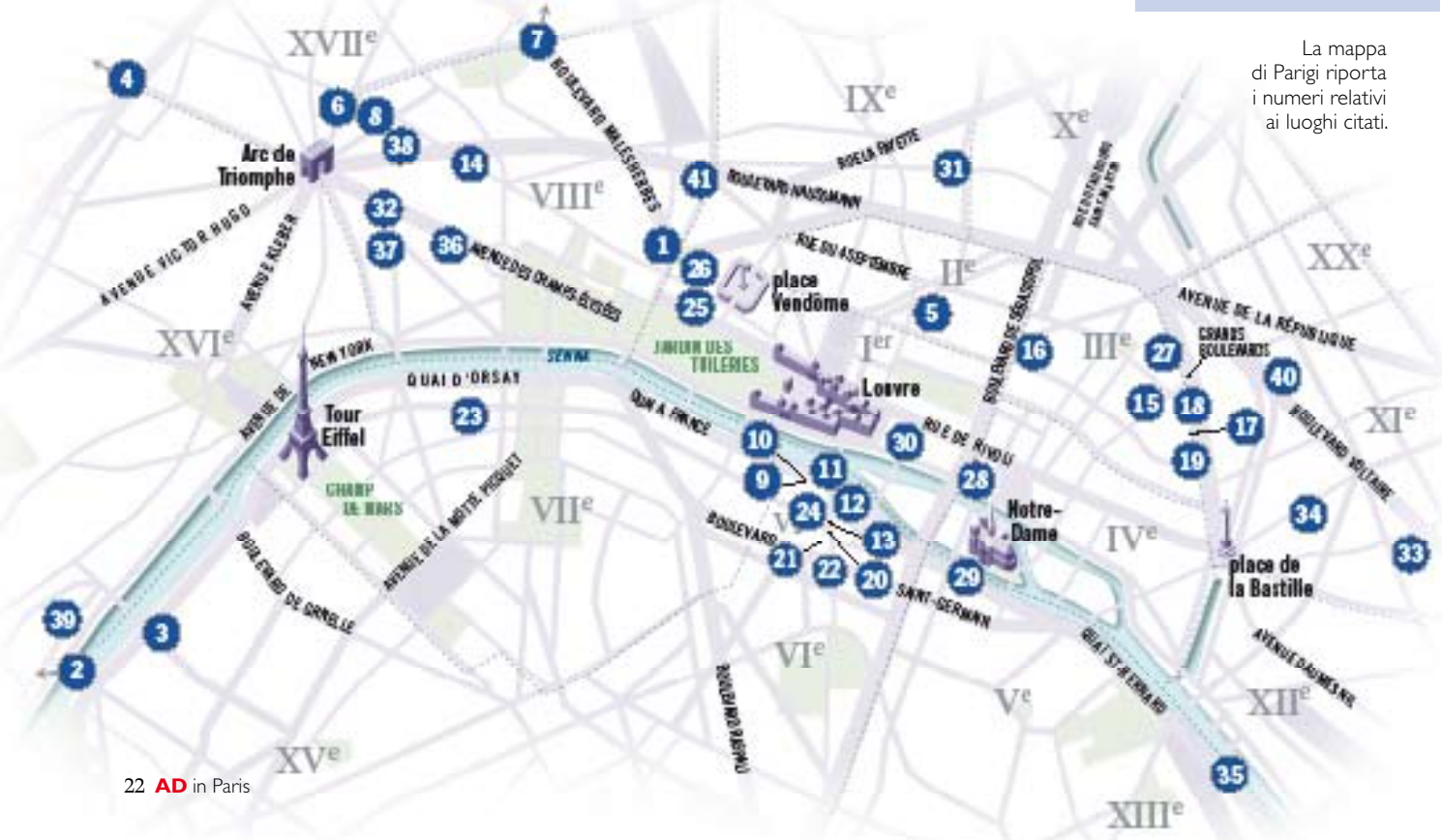
ALBERGHI

PRINCE DE GALLES [37]
33 avenue George V,
tel. 0153237777

SOFITEL ARC DE TRIOMPHE [38]
14 rue Beaujon,
tel. 0153895050

HÔTEL FÉLICIEN [39]
21 rue Félicien David,
tel. 0155740000

HÔTEL FABRIC [40]
31 rue de la Folie Méricourt,
tel. 0143572700



La mappa di Parigi riporta i numeri relativi ai luoghi citati.